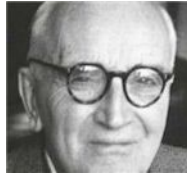


**Cultura**

«La scarpetta di raso»  
Il capolavoro di Claudel  
al prossimo Meeting

ZACCURI A PAGINA 24



**Verso il Meeting/1.** A 150 anni dalla nascita dello scrittore francese, Otello Cenci porta a Rimini il suo capolavoro nell'originale adattamento "Attraverso il mare del desiderio"

# CLAUDEL

## L'amore che redime

**ALESSANDRO ZACCURI**

**A**nche questa volta Don Rodrigo si è innamorato della donna sbagliata. Solo che non si tratta di una «bella baggiana», come la Lucia dei *Promessi sposi*, ma di un'aristocratica che porta l'inespugnabile nome di Prodezza. Qualcuno li avrà già riconosciuti: Don Rodrigue e Doña Prouhèze sono i protagonisti di *La scarpetta di raso*, il capolavoro drammatico del poeta francese Paul Claudel. Portato al cinema nel 1985 dal portoghese Manoel de Oliveira, *Le soulier de satin* è un'imponente azione scenica suddivisa in quattro "giornate" (la dicitura è mutuata dal teatro spagnolo rinascimentale), con oltre sessanta personaggi impegnati in quasi dodici ore di rappresentazione. «Sinceramente non

avrei mai pensato di cimentarmi in un'impresa simile», ammette il regista Otello Cenci, che per il Meeting di Rimini sta curando un originale adattamento intitolato *Attraverso il mare del desiderio*.

Lo spettacolo-evento, in calendario per la serata del 19 agosto presso la rinnovata piazzetta del Ponte di Tiberio (per informazioni e prenotazioni [www.meetingrimini.it](http://www.meetingrimini.it)



Peso:1-1%,24-52%

ni.org), cade nel 150mo anniversario della nascita di Claudel, avvenuta a Villeneuve-sur-Fère il 6 agosto del 1868: lo scrittore morì a Parigi il 23 febbraio 1955. Quella di Claudel, del resto, è una presenza ricorrente nei programmi della kermesse riminese, che non più tardi di tre anni fa aveva in cartellone una delle sue opere più celebri, *L'annuncio a Maria*, nella versione diretta da Paolo Bignamini. «Una delle caratteristiche della *Scarpetta di raso* – sottolinea Cenci – sta nel legame fortissimo con il tema scelto quest'anno per il Meeting, "Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice". La prima di queste forze è senza dubbio l'amore, un sentimento apparentemente personale, privato, che però mette immancabilmente in gioco le sorti del mondo. Per Claudel la passione impossibile tra Rodrigue e Prouhèze è la conferma di come il desiderio si fondi sempre su una mancanza che rimanda a una dimensione cosmica, universale».

Cielo e terra entrano continuamente in conflitto nella *Scarpetta di raso*, fin dalle prime battute, quando i protagonisti si incontrano sulla costa del Marocco e comprendono, in modo tanto improvviso quanto irrevocabile, di essere destinati l'uno all'altra. Ma Prouhèze è una donna sposata e Rodrigue non vuole metterne a repentaglio l'onore. Parte da qui una serie di fughe e inseguimenti sullo sfondo del *Siglo de Oro*, che è l'epoca delle esplorazioni geografiche e della spietata ragion di Stato, della meraviglia e del sacrificio, del trasporto mistico e della penitenza. «Claudel è spes-

so considerato un autore di estrema, quasi ieratica serietà – osserva Cenci – ma il suo teatro sa essere popolare nel senso più alto del termine. C'è il gusto della messinscena e del divertimento, in un intreccio che attinge in maniera dichiarata alla tradizione giapponese ma anche alla Commedia dell'arte».

È sulla base di questa intuizione che, ispirandosi alla struttura shakespeariana del teatro nel teatro, Cenci e i suoi collaboratori sono riusciti a trasferire la grandiosa complessità della *Scarpetta di raso* nelle due ore compatte di *Attraverso il mare del desiderio*. «A tenere le fila del racconto – spiega il regista – sarà l'Annunciatore, interpretato da Maurizio Donadoni. Ma la vera scommessa sta nel prendere alla lettera l'immagine dalla quale ci siamo lasciati guidare. Gli avvenimenti cruciali della *Scarpetta di raso* hanno luogo in mare aperto, mentre i personaggi si trovano a bordo di imbarcazioni più o meno solenni. Nel nostro allestimento gli attori reciteranno dalle barche che si muoveranno nell'invaso del Ponte di Tiberio, mentre il pubblico assisterà dalla terraferma».

Lo spettacolo principale del Meeting 2018 nasce da una fortunata serie di incontri. «Il più importante è stato senza dubbio quello con Violaine, la pronipote di Claudel, che ci ha suggerito di fare qualcosa in occasione dell'anniversario di quest'anno – ricorda Cenci –. Siamo stati invitati a Brangues e abbiamo assistito a una rappresentazione integrale della

*Scarpetta di raso* nelle sale del castello che ospita la tomba dello scrittore. Un'esperienza memorabile, anche dal punto di vista della resa spettacolare. Il percorso che ha portato ad *Attraverso il mare del desiderio* è partito da lì». A fianco di Cenci sono coinvolti nel progetto il drammaturgo Giampiero Pizzol e Agnese Bezzerà, una giovane francesista che ha collaborato con Simonetta Anna Valenti alla traduzione commentata della *Scarpetta di raso* pubblicata nel 2011 da Le Château di Aosta. Le musiche dello spettacolo, che coinvolgerà quindici attori, sono state affidate alla cantante siriana Mirna Kassis. L'obiettivo rimane ambizioso, e non solo dal punto di vista tecnico. «Claudel è annoverato tra i massimi scrittori cattolici del Novecento – afferma Cenci –, ma questo non autorizza a dare nulla per scontato. L'esito della *Scarpetta di raso*, nella fattispecie, non è affatto prevedibile. In primo piano c'è sempre l'umanità dei personaggi, con tutte le loro contraddizioni e speranze. Anche sotto questo profilo, una delle scene cruciali è quella del dialogo tra Doña Prouhèze e l'Angelo, durante il quale la passione per Don Rodrigue si trasfigura in strumento di redenzione. Potrebbe sembrare una visione obsoleta o perlomeno inattuabile. È la storia di ogni amore, invece: la storia di tutti noi».

Para il regista che rielabora il monumentale "La scarpetta di raso": «Gli attori si muoveranno in acqua sulle barche. Al centro del dramma c'è la consapevolezza di come anche il sentimento più personale rimandi a un destino universale»

## APPUNTAMENTI

### GUARDINI E IL DIO DELLA STORIA



*Attraverso il mare del desiderio*, tratto dalla *Scarpetta di raso* di Paul Claudel per i 150 anni dalla nascita, è l'appuntamento con la regia di Otello Cenci (nella foto) che apre le serate dedicate agli spettacoli al Meeting per l'amicizia fra i popoli a Rimini. Si tiene alle 21.30 di domenica 19 agosto, serata inaugurale. L'apertura vera e propria della manifestazione (19-25 agosto) è alle 11.30 con la Messa presieduta dal vescovo di Rimini Francesco Lambiasi.

Molti gli incontri in programma nella prima giornata, a partire dalle 15 con "Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice" con il nunzio negli Usa, Christophe Pierre, assieme a Emilia Guarnieri, presidente della Fondazione Meeting. Alle 17 un dibattito su Romano Guardini con Hanna-Barbara Gerl-Falkovitz e Monica Scholz-Zappa. Alle 19 il primo degli appuntamenti con "Essere italiani" di Luciano Violante. Per l'economia, alle 17, "La concorrenza fa bene al mercato?"; sul tema salute, alle 19, dibattito sulle cure palliative.



Peso:1-1%,24-52%





Peso:1-1%,24-52%